Ecce quam bonum et jucundum, habitare fratres in unum!

STUDIO LEGALE CRISCI E ASSOCIATI

Senior Partner Avv. Antonio Crisci
Avv. Loredana Avino
Avv. Daniela Palumbo

Dott. Carlo Denza
Rag. Titti Sarava

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NOLA
UFF. RICEZIONE ATTI
31 LUG 2018
PERVENUTO
Prot. N° .....

Napoli, li 31 luglio 2018

ON.LE PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI NOLA

La "PMI ITALIA"- Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese, con Sede Nazionale Legale in Roma alla Via dei Monti Parioli n° 48, - e Sede Nazionale Operativa in Nola (NA) alla Via Gen. Mario De Sena, 264 - Codice Fiscale 05762361219 - riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Codice Identificativo "**DLICONF 43" ,** dal Ministero dello Sviluppo Economico Elenco Nazionale Forme Aggregative di Associazioni Professionali - e dal **CNEL,** rappresentata dal Presidente Nazionale Confederale Dott. Tommaso Cerciello, giusta delibera Assembleare Congressuale del 08.08.16, nella sua qualità propone formale

d e n u n c i a – q u e r e l a

dei riportati fatti, e ove mai dall'esposizione degli stessi dovessero emergere ipotesi di reato nei confronti del dr. Salvatore Guerriero, nato ad Avella (Av) il 01.09.1962 ivi dom.to alla Via San Nicola n° 40 C.F. GRR SVT 62P01 A508J e di tutti coloro che saranno identificati e qualificati quali responsabili dei fatti narrati come autori materiali o concorrenti nei reati che eventualmente si riterrà di ravvisare, ne chiede la punizione, ed espone quanto segue, con espressa riserva di ulteriormente integrare e aggiungere se emergeranno altre circostanze:

1°)- Con l'Assemblea degli imprenditori ex Soci iscritti all'ex API Napoli - Delegazione API - Area Nolana del 25/01/2007, verbale 01/07/2007, fu costituita l'Associazione di Categoria Regionale delle PMI con denominazione " Associazione PMI Campania, con Sede in Nola (NA) alla Via Gen. Mario De Sena, 264 e furono designati dall'Assemblea dei Soci votanti quali componenti del Consiglio Direttivo i sotto indicati :
l'esponente, con la carica di Presidente,
Ing. Vecchione Stefano con la carica di Vice Presidente
con la carica di Componenti del Direttivo:
Dott. Belmonte Paolo , Sig.De Falco Andrea, Ing. Napolitano Salvatore, Dott. Gavino Nuzzo, Prof. Palmese Raffaele, Dott. Luciano Pietro,
il Dott. Salvatore Guerriero, con la duplice carica di Componente Direttivo e di Segretario.

2°)- Che l'Associazione PMI Campania, a seguito di Assemblea Regionale Congressuale dei Soci e con successivo Atto Pubblico per Notar Dott. Luigi Coppola in Marigliano (NA) in data 29 Luglio 2009, assunse la denominazione di "PMI ITALIA International" Associazione Nazionale Piccole e Medie Imprese, col seguente Consiglio Direttivo:

L'esponente, con la carica di Presidente Nazionale

Prof. Palmese Raffaele, con la carica di Vice - Presidente Nazionale,

Consiglieri Dott. Belmonte Paolo, Sig.De Falco Andrea, Ing. Napolitano Salvatore, Dott. Gavino Nuzzo, Dott. Luciano Pietro

il Dott. Salvatore Guerriero con la carica di Segretario Nazionale con diritto di voto nel Consiglio Direttivo Nazionale - carica che ha ricoperto interrottamente fino all'Assemblea Congressuale Nazionale del 08/08/2016

3°)- Il Dr.Guerriero, nell'anno 2015, si fece promotore della costituzione di una nuova associazione per la gestione dell'internazionalizzazione delle aziende associate e riuscì a convincere il Presidente ed il Consiglio Nazionale della PMI ITALIA International ad approvare la costituzione di una nuova Associazione di Categoria di Diretta Emanazione della PMI ITALIA International, con sede sociale presso la medesima sede dell' Associazione madre

Tale Associazione fu denominata "PMI International – Confederazione delle Imprese nel Mondo", che avrebbe dovuto interessarsi solo dell'internazionalizzazione e quindi degli imprenditori iscritti nelle Sedi Territoriali o di rappresentanza estere dell'Associazione PMI ITALIA International.

Il Dr. Guerriero si propose come Presidente della stessa, ottenendo il beneplacito del Presidente Nazionale del PMI ITALIA International e del Consiglio Nazionale.

La nuova associazione, col senno di poi e molto probabilmente, risultò essere voluta dal dr. Guerriero, per avere disponibile un'associazione nel caso sarebbe stato espulso dell'associazione madre.

4°)- A metà del mese di Marzo 2016, l'esponente cominciò a sospettare che vi fossero poca chiarezza e irregolarità da parte Guerriero, il quale, avendo ampi poteri di gestione per statuto dell'Associazione "PMI ITALIA International", aveva cominciato disinvoltamente a gestirli senza informare il Presidente ed il Consiglio Direttivo .

Per fugare tali sospetti l'esponente richiese più volte, verbalmente, al Guerriero spiegazioni e la copia di atti, di cui si era venuti a conoscenza, che non risultavano approvati né dalla Presidenza, nell' ambito dei suoi poteri, né dal Consiglio, ma firmati dal solo Guerriero che però affermava di aver avuto regolare benestare per redigerli a norma di statuto.

Verificata la versione del Guerriero col Consiglio, risultò , invece, che la quasi totalità di quegli atti firmati dal Segretario, a suo dire legittimi e autorizzati, in realtà erano sconosciuti sia all'esponente, nella sua qualità di Presidente Nazionale, che ai membri del Consiglio Direttivo Nazionale.

Tali ulteriori scoperte spinsero l'esponente, tra i mesi di Maggio e Giugno 2016, a prestare maggiore attenzione alla documentazione sociale, svolgendo, oltre ai propri, anche quei controlli delegati al Dr. Guerriero.

Tale maggiore controllo comportò la scoperta, sulla scrivania del Guerriero, di numerose notifiche di atti di studi legali per il mancato pagamento delle utenze relative ai fornitori di elettricità, acqua,

telefonia fissa e mobile nonché addirittura per la morosità dei canoni di locazione dei due appartamenti, nei quali insisteva la Sede Sociale dell'Associazione.

Ancora una volta, con uno spirito di collaborazione e fiducia, l'esponente cercò di comprendere i motivi di tali debiti, sia sociali che personali del segretario, e di tale improvvisa necessità di danaro da parte dello stesso al quale tutti avevano dato grande fiducia.
Anche se animato ancora da spirito di collaborazione e fiducia, l'esponente cominciò a chiedere spiegazioni, anche per il periodo relativo al 2015 e a tutto Giugno 2016.

5°)- di fronte o alle manifeste incongruenti, generiche ed evasive risposte, l'esponente incrementò il controllo sull'operato del Segretario Dr. Guerriero, impensierito che lo stesso costantemente lamentava di essere in stato di bisogno per il gran numero di figli (ne aveva cinque) e che gli chiedeva a titolo personale anche danaro in prestito.
Per questo motivo l'esponente richiese anche il rendiconto dell'utilizzo della carta di credito Bancomat, intestata all'Associazione e affidata in buona fede al Segretario, per il pagamento solo di piccole spese ordinarie delle utenze e dei canoni locatizi.
Ma anche in questo caso il Segretario fu molto evasivo e non diede nessuna rendicontazione.
La richiesta ebbe l'unico effetto di procurare insofferenza e ulteriore poca trasparenza nel comportamento del Guerriero che, ormai, si rendeva conto che la fiducia incondizionata, fino ad allora in lui riposta da parte dell'esponente e dell'intero Direttivo e Consiglio cominciava a vacillare.

Il Segretario, evidentemente per temporeggiare, prometteva di fornire i chiarimenti richiesti ma mai vi provvedeva.
L'esponente chiese anche le copie dei bilanci approvati per una verifica più approfondita.

6°)- ma anche questa richiesta rimase inevasa, perché la mattina del 1 Aprile 2016, il Guerriero presentò denuncia di furto al Commissariato di Nola Carabinieri riferendo che nella nottata tra il 30.03.2016 e la mattina del 31 ignoti ladri avevano asportato dall'Ufficio del primo piano due computer di proprietà dell'Avv. Vincenzo Ammirati e del sig. Raffaele Minichini da lì erano poi entrati nella sede della associazione senza però nulla rubare dei computer le stampanti quadri etc., e all'esponente riferì che nella nottata precedente ignoti ladri avevano forzato le porte di accesso dell' Associazione, senza nulla rubare all'associazione avevano messo tutto a soqquadro, che era scomparsa molta documentazione e quella restante doveva essere di nuovo sistemata.

Ancora oggi, con una semplice ispezione dei luoghi, si può rilevare che l'unica stanza la cui porta d'accesso non mostra segni di effrazione e che non fu violata dai ladri fu quella occupata dal Guerriero, il quale, in assenza del Presidente ed in sua vece, come già detto, si recò personalmente a sporgere denunzia formale dell'accaduto al Commissariato di Nola.

7°) Il Guerriero addusse verbalmente come scusa che per il furto subìto non trovava le carte, e per tale motivo non fornì alcun chiarimento né le copie delle delibere richieste dal Presidente fino all'inizio del mese di Giugno 2016.

8°)- Inoltre, dagli inizi del mese di Giugno 2016, l'esponente notò la presenza assidua in Associazione del Sig.Claudio Salvatore Pandico, quasi sempre nell'ufficio del Segretario.
Tale frequentazione divenne ancora più sospetta perché addirittura i due si chiudevano nella stanza del Guerriero a discutere per ore.
Venuta meno la fiducia nel Guerriero l'esponente, insospettitosi, chieste informazioni sul sig. Pandico, in data 11/07/2016 richiese al Segretario Nazionale Guerriero di provvedere alla procedura di esclusione del su indicato socio perché non godeva di buona fiducia.

Tale timore risultò fondato perché, come riportato successivamente dai media nazionali, il Pandico è restato coinvolto in processo di truffa con un falso Cardinale, un falso Avvocato perché, a dire dei giornali, prometteva posti di lavoro inesistenti percependo anche danaro dalle aspiranti guardie giurate.

9°)- nonostante quanto richiesto al Segretario, il sig. Pandico continuava a frequentare i locali sociali, per cui in perfetta buona fede l'esponente richiese allo stesso a quale titolo fosse presente in Associazione.
Da tale legittima richiesta nacque addirittura un'animata discussione ed un alterco con il Pandico che dichiarò di avere titolo a frequentare l'associazione in quanto dirigente.
Il Pandico esibì un atto di nomina del 07/02/2014, sottoscritto solo dal Segretario Nazionale Dott. Salvatore Guerriero, di "Coordinatore Generale dei Gruppi di Lavoro con Speciali Compiti di raccordo tra i Coordinatori di Area e la Segreteria Nazionale Direzione Generale".
Dall'atto stesso emergeva che il Segretario Nazionale, per poter fare tale nomina, avrebbe dovuto preventivamente informare e ricevere il parere favorevole alla nomina dal Presidente Nazionale e dal Consiglio Direttivo Nazionale, cosa mai avvenuta.

10°)- sempre a Giugno 2016 si verificò un'ulteriore grave crisi istituzionale nell'associazione perché l'esponente si rese definitivamente conto che tutta la fiducia accordata al Segretario Nazionale era stata malriposta.

Il casus belli si verificò il giorno in cui l'esponente, che doveva recarsi fuori Nola per incontrare responsabili di aziende, non partì perché l'appuntamento fu annullato all'improvviso e per tale motivo si recò, inaspettato, alla sede del PMI Italia International.
Entrando nell'ufficio del Segretario, l'esponente scoprì che quest'ultimo era intento a firmare attestati di avvenuta formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, manifestando grave imbarazzo e il Segretario che cercò goffamente di nascondere gli attestati che aveva pronti per la firma.

11°)- il comportamento del Segretario spinse l'esponente ad un migliore esame degli attestati.
In tale occasione emerse che gli stessi erano tutti firmati solo dal Guerriero, nella qualità di Segretario Nazionale della PMI Italia International e nella qualità di Vicepresidente dell'Ente Bilaterale EBSIL, certificati che invece dovevano essere firmati dall'esponente nella sua qualità di Presidente.
Tale circostanza indusse l'esponente, ad approfondire i controlli, ed emerse che gli attestati si riferivano a corsi sulla formazione che per i registri dell'associazione erano inesistenti e mai effettuati, e per di più sarebbero stati effettuati in sedi che sarebbero dovute essere di diretta ed esclusiva emanazione dell'associazione e che, invece, non essendo stati riportati nei registri dell'associazione erano sconosciute perché non era stata autorizzata l'apertura dal Presidente con l'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale.
Inoltre, gli attestati non erano riportati sul registro ufficiale dell'associazione, previsto dall'art. 37 del D.lgs 81/2008 con tutte le comprensibili conseguenze a livello di autenticità e di regolare tenuta dei contributi che invece di essere versati nelle casse dell'associazione non si sa in quali casse siano stati versati né il dr. Guerriero l'ha mai spiegato all'esponente e al Consiglio Direttivo Nazionale, nonostante fosse stato più volte a tanto compulsato.

In breve il Segretario Nazionale stava progressivamente, come risultato in seguito, tentando di sottrarre questi corsi all'Associazione Madre

L'esponente scoprì che:
grazie all'abuso del rinnovo alla scadenza della carica di Vicepresidente dell'Ente Bilaterale EBSIL, Il Guerriero aveva autorizzato illegittimamente, perché non autorizzati dal Presidente con l' approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale, la costituzione di vari Centri o Strutture Formative di diretta ed esclusiva emanazione dell'associazione.
Non era possibile appurare se in tali centri o strutture formative per la sicurezza sui luoghi di lavoro, i corsi erano gestiti in maniera trasparente e con i dovuti controlli dell'effettiva partecipazione dei discendi ai corsi perché nessuna documentazione fu trovata in sede.
Gli anomali attestati, di questi centri non autorizzati, erano tutti firmati dal Guerriero nella sua qualità di Segretario Nazionale dell'associazione PMI Italia International e nella qualità di Vicepresidente dell'Ente Bilaterale EBSIL.

Per tali scoperte si rese necessaria la convocazione dell'Assemblea Nazionale Congressuale per l' approvazione di misure necessarie per estraniare l'associazione da tutte le illegittimità commesse, senza l'approvazione del Presidente e del Consiglio Direttivo, dal Segretario dr. Guerriero.

12°)- a seguito di tali eventi i rapporti tra il Presidente e il Segretario divennero conflittuali, perché il Segretario oltre a rifiutarsi apertamente di consegnare la documentazione bancaria e sociale richie-

sta, pose in essere un comportamento ostruzionistico per impedire la convocazione dell'assemblea nazionale congressuale.

Il Guerriero inviò e-mail in data 14.07.2016 all'ex collaboratrice di segretaria sig. Cinzia Capozzi, con la quale le ordinava di non consegnare al Presidente e ai Consiglieri copie di bilanci e qualsiasi altra documentazione senza la sua autorizzazione, lasciando sospettare che la mancata consegna dei documenti al Presidente e al Consiglio Direttivo non dipendesse dal furto perpetrato da ignoti nella notte tra il 31 Marzo e il 1° Aprile 2016 ma da altri motivi.
Inoltre se ordinava alla segretaria di non fornire la copia di documenti era chiaro che, alla data del 14.07.2016, i documenti erano ancora in possesso del dr. Guerriero e non era vero che non poteva fornirli perché rubati.

13°)- l'intero mese di Luglio 2016 fu funestato da un grave conflitto istituzionale tra la Presidenza Nazionale e la Segreteria Nazionale della PMI ITALIA, determinato dalle richieste di documentazione al Segretario, come provato dalla nutrita corrispondenza con la quale l'esponente richiedeva al dr. Guerriero documenti associativi e chiarimenti (mai consegnati) come risulta dalle mail che si producono e tale conflitto si esacerbò il giorno 15.07.2016 quando il Presidente, visto che il Segretario effettuava prelievi anche in assenza di fondi, come fu segnalato da un funzionario del Banco Napoli filiale di Marigliano, revocò la carta Bancomat del Segretario che continuava ad insistere nel rifiuto di dare le ricevute per i prelievi e i bonifici fatti e di dare i documenti sociali.

14°)- nulla ricevendo l'esponente richiese, almeno, in banca l'estratto del conto corrente intestato all'Associazione relativo all'anno 2015 e al primo semestre del 2016 alla collaboratrice di segretaria di verificare la documentazione presente negli uffici della Confederazione, il dr. Guerriero a tale richiesta, diffidò la segretaria dal consegnare documenti al Presidente senza la sua autorizzazione.

15°)- Dall'esame dell'estratto conto subito emerse che Il Guerriero aveva effettuato continui rilevanti prelievi dal conto corrente dell'associazione con la carta di credito bancomat in suo possesso, senza alcuna giustificazione di spesa, arrivando addirittura a farsi bonifici in suo nome, sempre senza alcuna autorizzazione del Presidente e del Consiglio Direttivo Nazionale e ad effettuare prelievi anche in assenza di fondi, approfittando dei rapporti esistenti tra la banca e l'esponente.
Dall'esame emerge che, non appena il conto corrente risultava a credito anche per poche decine di €uro, il Segretario si affrettava a ritirare, anche più volte a giorno, anche di piccole somme di denaro di cui aveva bisogno per i suoi usi personali.

16°)- alla fine, nonostante gli ostruzionismi del Segretario, l'esponente riuscì ad indire l'assemblea nazionale congressuale solo per la data dell'08.08.16.
Poiché dalla ricostruzione dei documenti s'era scoperto che

1. esistevano centri o strutture formative di diretta e esclusiva emanazione dell'associazione e di nomine che non erano state autorizzate dal Presidente sentito il Consiglio Direttivo,
2. Il Guerriero oltre a svolgere le funzioni di Segretario, dal 2015 ricopriva illegittimamente anche la carica di Vice Presidente dell'Ente bilaterale EBSIL, al quale l'associazione partecipava come parte datoriale e fondatrice, perché questi alla precedente scadenza dell'incarico, senza far porre all'Odg del Consiglio Direttivo Nazionale il rinnovo, autonomamente e con sotterfugi si era nuovamente rinominato Vice Presidente.
3. Il segretario non riportava nei registri i certificati di sicurezza sul lavoro da lui illegittimamente firmati ed il cui contributo associativo non era stato versato nelle casse dell'associazione
4. il Segretario illegittimamente aveva fatto nomine e distribuito cariche ad amici e conoscenti all'insaputa del Presidente e del Consiglio Direttivo

l'Assemblea Nazionale Congressuale per distinguere l'operato legittimo dell'associazione da quella parallela del suo Segretario Nazionale, deliberò di rinominare l'associazione in PMI ITALIA international in PMI ITALIA – Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese, chiedendo il conferimenti i poteri per l'azzeramento di tutte le sedi, le deleghe ai responsabili dei Centri etc. ed in data 01.09.2016, con il primo atto della rinata PMI ITALIA – Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese, l'esponente fu costretto a dichiarare l'immediato chiusura delle sedi territoriali e provinciali con revoca di firma ai responsabili dei centri o strutture formative di diretta ed esclusiva emanazione e degli incarichi istituzionali per riaccreditare di nuovo solo le sedi e le strutture formative realmente autorizzate dalla Confederazione eliminando automaticamente tutte quelle illegittime abusivamente autorizzate dal Segretario Dr. Guerriero che non ne aveva i poteri .

17°)- tale scelta dell'Assemblea Nazionale Congressuale fu, oltre che democratica, anche vincente per escludere da eventuali responsabilità penali, che sono in via di accertamento, coloro che non hanno preso parte alla gestione dei corsi di formazione effettuati nei centri o strutture di formazione fantasma, non autorizzati dalla Presidenza Nazionale e di esclusiva creazione, competenza e gestione del dr. Guerriero e di quanti vi abbiano preso parte.

Infatti, nei primi giorni del mese di Febbraio 2017, l'esponente fu contattato telefonicamente da una funzionaria della Procura della Repubblica di Torino, che richiedeva spiegazioni in merito all' apertura di un Centro o Struttura Formativa di Diretta ed Esclusiva Emanazione della PMI ITALIA International ubicato nel comune di Pinerolo (TO).

In tale Centro di Formazione sarebbe stata erogata la Formazione sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro per i dipendenti di un'Azienda di cui uno di essi aveva perso la vita in un grave infortunio sul lavoro.

A tal proposito la Procura di Torino richiedeva la documentazione attinente lo svolgimento del Corso di Formazione.

L'esponente chiarì di non esserne a conoscenza e di non aver autorizzato l'apertura di tale Struttura, che non risultava depositata presso l'Associazione la comunicazione di attivazione dei Corso relativa al dipendente /discente.

La Funzionaria della Procura comunicò che effettivamente il Centro o Struttura Formativa di Diretta ed Esclusiva Emanazione era stato autorizzato dal Segretario Naz. Generale Dott. Salvatore Guerriero e che anche l'attestato risultava firmato dallo stesso.

La Funzionaria richiese ancora se il Dott. Salvatore Guerriero fosse abilitato ad autorizzare l'Apertura del Centro ed a firmare gli Attestati, e l'esponente precisò che il Dott. Salvatore Guerriero era la 3° carica elettiva e che il Centro o Struttura Formativa, invece a norma di statuto, doveva essere autorizzato dal Presidente Nazionale, previa consultazione del Consiglio Direttivo Nazionale, e che il Presidente non aveva mai delegato il Dott. Salvatore Guerriero né all'apertura dei centri né alla firma di Attestati sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro inerenti Corsi di Formazione, non attivati attraverso l'iscrizione sull'apposito Registro a norma dell'Art.37 del D.Lgs.81/08.

Successivamente è anche emerso che Il Guerriero aveva architettato un piano per estromettere dall'Ente Bilaterale Ebsil l'associazione fondatrice per includere quella di cui era lui il Presidente, per cui per le gravi irregolarità relative alla scoperta dei certificati firmati dal Guerriero, il Presidente dell'Ente Bilaterale Ebsil sig. Giancarlo D'Andrea in data 14.10.2016 azzerò anch'egli ogni nomina dichiarando che l'Ente Bilaterale sarebbe stato sciolto al 31.12.2016, cosa che regolarmente avvenne.

Per cui allo stato tutto lascia ritenere che l'Associazione denominata "PMI International – Confederazione delle Imprese nel Mondo", **Presidente il Dr. Salvatore Guerriero e vice Presidente il sig. Dr. Claudio Salvatore Pandico**, con sede in Nola alla Via On. Francesco Napolitano n° 55, c.f. 92049930636 continui a rilasciare attestati sulla sicurezza sui luoghi di lavoro senza essere abilitato in quanto la stessa non è ricompresa tra le organizzazioni datoriali a tanto autorizzate.

Inoltre in data 08.03.2018 i media hanno riportato l'esito delle indagini svolte dal PM **dr. Sivio Pavia** della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata che ha indicato il dr. Claudio Salvatore Pandico, (per il quale l'esponente aveva richiesto invano l'espulsione dalla PMI ITALIA International al dr. Guerriero) quale capo di un'associazione finalizzata alla formazione professionale e alla promessa di finti posti di lavoro a pagamento in Istituti di Vigilanza, in concorso con l'attuale moglie all'epoca sua fidanzata, finti titolari di aziende di vigilanza, un finto vescovo ed un finto avvocato.

18°) ma v'è di più, l'esponente verso la fine del mese di Settembre dell'anno 2016 fu contattato dal Sig.Antonio Longobardi, sindacalista e conoscente dell'esponente e del dr. Guerriero perché abita di fronte alla sua abitazione, il quale riferì d'essere stato contattato dalla Sig.ra Perretta Maria, moglie del Guerriero, la quale lo invitava a riferire al Presidente Cerciello "che poteva tenersi la PMI Italia Confederazione che tanto era stata svuotata dal marito ma di non parlare male dello stessp, né di inviare più messaggi telefonici o mail", minacciando, in caso contrario che lei "si sarebbe buttata a terra e avrebbe fatto chiamare il servizio di Autoambulanza 118", incolpando poi il Presidente Cerciello di "averle messo le mani addosso" con l'aggravante che "lei era stata operata di tumore ad entrambi i seni", simulando un forte malore per poi denunciare l'esponente.

19°) last but not the least, il dr. Guerriero ha anche citato in giudizio innanzi al Giudice Unico del Lavoro la PMI Italia – Confederazione delle Piccole e Medie Imprese affermando falsamente di essere stato un semplice dipendente mal pagato e non un membro eletto democraticamente dalle varie assemblee regionali e nazionali dei soci, richiedendo l'esorbitante cifra di € 132.500 nonostante fosse titolare di imprese e amministratore socio di società e per circa tre anni consulente esterno della Università telematica Pegaso presso la quale sede di Napoli si recava per tre giorni la settimana!

Pertanto, non essendo altro emerso dalla ricostruzione dei documenti, dagli atti giudiziari dei creditori per le utenze e i canoni di fitto l'esponente ritiene che li effetti della gestione del Segretario dr. Salvatore Cerciello possano essersi stabilizzati e

tutto ciò premesso il sottoscritto dr. Tommaso Cerciello, nella indicata qualità, **sporge formale**

denuncia/querela

dei riportati fatti, e ove mai dall'esposizione degli stessi dovessero emergere ipotesi di reato nei confronti del dr. Salvatore Guerriero, nato ad Avella (Av) il 01.09.1962 ivi res.te alla Via San Nicola n° 40 C.F. GRR SVT 62P01 A508J e di tutti coloro che saranno identificati e qualificati quali responsabili dei fatti narrati come autori materiali o concorrenti nei reati che eventualmente si riterrà di ravvisare nel corso delle indagini con riferimento ai fatti suesposti e ne chiede la punizione

Con riserva di costituzione di parte civile per il risarcimento dei danni materiali e morali subiti in conseguenza della condotta sopra descritta, restando a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento dovesse rendersi necessario e chiedendo che la S.V. intervenga nella maniera più celere possibile nei confronti del predetto soggetto al fine di evitare ulteriori conseguenze del reato.

Chiede di essere informato, ex art. 406 III° comma c.p.p. , di ogni eventuale richiesta di proroga delle indagini.

Ecce quam bonum et jucundum, habitare frates in unum!

STUDIO LEGALE CRISCI E ASSOCIATI

enior Partner Avv. Antonio Crisci
Avv. Loredana Avino
Avv. Daniela Palumbo

Dott. Carlo Denza
Rag. Titti Sarava

Chiede, altresì, di essere avvisato, ex art.408 II° comma c.p., di un'eventuale richiesta di archiviazione.

Con espressa riserva di poter integrare e meglio chiarire dichiarandosi fin d'ora disponibile d'essere sentito sia come persona al corrente dei fatti che come parte offesa.

Indica a testimoni i sigg.ri:

1) Dott.ssa Nunzia Onesti Via Galileo Ferraris , 187 - Napoli c/o Ennedi Service
2) Dott. Gerardo Barbera Via S. Giovanni De Matha , 51 Somma Vesuviana
3) Dott. Gavino Nuzzo Via Madonnella n°1/G Camposano
4) Dott. Raffaele Palmese Via Nazionale delle Puglie, 12 Casamarciano
5) Geom. Giuseppe De Stefano Via F. Siciliano, 29 Camposano
6) Dott. Paolo Belmonte Via Nazionale delle Puglie, 96 Benevento
7) Dott. Giuseppe Nicotra I° Trav. dei Morgioni, 13 Ischia Rec.
8) sig. Antonio Longobardi Via Virgilio n° 2 Avella

Si allegano, producendole mediante deposito copie di:

1. Atto costitutivo API NOLA PMI del 25.01.2007
2. Verbale assemblea API NOLA del 22.06.2009
3. Atto costitutivo del 29.07.2009
4. Atto nomina coordinatori e gruppi di lavoro del 07.02.2014
5. Denuncia di furto del 01.04.2016
6. Blocco carta di credito del 15.07.2016
7. Proposta esclusione socio del 11.07.2016
8. E mail ex segretaria Capozzi del 14.07.2016
9. Richiesta chiarimenti e copia atti del 15.07.2016
10. Richiesta documentazione del 22.07.2016
11. Convocazione consiglio nazionale del 25.07.2016
12. Inadempimenti, verifiche, rendiconto contestazione censura e richiesta informativa 25.07.16
13. richiesta urgente rilascio copie bilancio 28.07.2016
14. Verbale assemblea nazionale del 08.08.2016
15. Comunicazione di diffida del 02.09.2016
16. Denuncia di furto del 15.09.2016
17. Richiesta accesso
18. risposta richiesta accesso agli atti EBSIL DEL 20.09.2016
19. Risposta richiesta convocazione direttivo EBSIL del 26.09.2016
20. Verbale assemblea consiglio nazionale del 07.10.2016
21. Comunicazione scioglimento EBSIL del 14.10. 2016
22. Ricorso introduttivo notificato il 27.07.2017
23. rifiuto nomina consigliere nazionale del 09.10.2016
24. estratto conto n° 1/2006
25. Prospetti Prelievi e Bonifici anni 2012/2013/2014/2015/2016

La presente denuncia/querela è formata da n° 9 facciate oltre gli alligati.

Napoli, li .07,2018

"PMI ITALIA"- Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese,

DR. Tommaso CERCIELLO

Tommaso Cerciello

Ecce quam bonum et jucundum, habitare frates in unum!

STUDIO LEGALE CRISCI E ASSOCIATI

enior Partner Avv. Antonio Crisci
vv. Loredana Avino
vv. Daniela Palumbo

Dott. Carlo Denza
Rag. Titti Sarava

Nomina di difensore di fiducia e conferimento di procura speciale

l Presidente Nazionale Confederale dr Tommaso Cerciello, della "PMI ITALIA"- Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese, con Sede Nazionale Legale in Roma alla Via dei Monti Parioli n° 48, - e Sede Nazionale Operativa in Nola (NA) alla Via Gen. Mario De Sena, 264 - Codice Fiscale 05762361219 nomina quale suo difensore di fiducia il Sig. Avv. Antonio Crisci del Foro di Napoli , con studio ivi alla via Firenze n. 54 affinché presenti la suestesa querela e mi rappresenti e difenda in ogni stato grado del presente procedimento e conferisco al predetto difensore ogni e più ampio potere compreso quello di compiere eventuali investigazioni difensive ai sensi della legge n. 397/2000.

Consente sin d'ora allo stesso difensore di svolgere il mandato anche avvalendosi di sostituti, consulenti tecnici ed investigatori che possiedano i requisiti previsti dalla legge, di prendere visione del fascicolo e chiedere copia degli atti ivi contenuti, di transigere, chiedere in mio nome e per mio conto i certificati ex art. 335 c.p.p., dei carichi pendenti e del casellario giudiziario.

Dichiara altresì di eleggere domicilio presso lo studio del predetto avvocato sito in Napoli alla via Firenze n. 54.

apoli, li .07.2018

Tommaso CERCIELLO

Per accettazione e per autentica della firma

Avv. Antonio Crisci